

Università degli Studi della TUSCIA

Settimana di visita istituzionale 9-13 dicembre 2024



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Economia, management e metodi quantitativi

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1 La progettazione da sempre tiene conto delle tre aree di riferimento del dottorato ossia economico, aziendale e matematico-statistica [DC1, sezione A] i cui studi sono focalizzati sull'analisi economica e aziendale della sostenibilità sociale e ambientale, nelle diverse declinazioni proprie delle aree suddette. Con il 40° ciclo si è maggiormente sottolineata la compresenza di diversi campi disciplinari con la suddivisione in tre nuovi curriculum: economia e politica agroalimentare, management, economia e statistica [DS1, ODG n.2]. Tale nuova suddivisione rende ancora più stretto il legame tra evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e il progetto formativo. Con riferimento all'interazione con gli stakeholders, il Dottorato ha beneficiato del confronto con gli stakeholders all'offerta formativa complessiva, curriculare e post-lauream del Dipartimento [e.g., Ordine Commercialisti Viterbo, Confindustria Viterbo], coinvolgendo, soprattutto per il curriculum in economia e politica agroalimentare, la Società Italiana di Economia Agraria, l'Associazione di Economia Agraria ed Applicata e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Quest'ultimo ha assicurato nel tempo la partecipazione al Collegio docenti, contribuendo alla progettazione dei vari cicli, finanziando borse e posizioni di dottorato su tematiche di ricerca di interesse strategico riservate a propri dipendenti. Nella consapevolezza dell'importanza di una interazione stabile con gli stakeholders per tutti i curricula del Dottorato, il Collegio docenti, nella riunione del 16/07/24 [DS2, ODG n.2], ha deliberato di comporre un comitato di indirizzo bilanciato, da costituirsi entro la prima metà di settembre 2024, così da procedere entro autunno ad una prima riunione ufficiale. Nel DC2, pp.2-3, commentando il buon risultato dell'indicatore “% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti” si sottolinea come l'interscambio con gli stakeholders sia decisivo per aumentare la diffusione dei risultati della ricerca e il trasferimento tecnologico [DS3, p.44 ob. B1.1, p.45 ob. C1.1 e ob.C1.2].

Come indicato nel DC1, sezione B, va richiamato il fatto che la progettazione dei curricula risulta pienamente coerente con gli obiettivi previsti dal PNRR. Il dottorato EMMQ, infatti, aveva già anticipato nel 2017 la scelta di guardare alle nuove sfide della transizione ecologica e della innovazione digitale, tematiche sensibilizzate dalle missioni strategiche che il PNRR ha individuato per sostenere lo sviluppo nel nostro Paese.

D.PHD.1.2 Nel DC1 sono riportati: la descrizione del progetto formativo e di ricerca [Sezione B] e la visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi con riferimento agli elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo e le risorse finanziarie e strumentali disponibili per le attività di ricerca [sezione C]. Il Collegio docenti si impegna ogni anno a migliorare l'offerta formativa tenendo conto dei percorsi curriculari, della evoluzione delle discipline e dell'esigenza di una buona conoscenza scientifica trasversale sui temi e metodi comuni. Ogni anno si sollecitano formalmente i membri del collegio docenti a proporre delle offerte formative sotto forma di seminari, corsi brevi e pacchetti formativi [DS4, ODG n.6] per arricchire il percorso di crescita dei dottorandi, restando importante anche l'apporto di docenti esterni all'Ateneo e provenienti dal mondo delle istituzioni e degli enti di ricerca.

D.PHD.1.3 Nel DC1 [sezione D] si illustrano le modalità di selezione che si mostrano coerenti con gli obiettivi formativi. Esse mirano a selezionare candidati in grado di sviluppare capacità, abilità e competenze generali e specifiche nelle tre macroaree disciplinari così da svolgere attività di ricerca in modo efficace e originale. Infatti l'accesso è aperto a tutte le classi di laurea e si valutano, avvalendosi anche di un colloquio orale, diversi elementi quali: interesse e attitudine alla ricerca, titoli e curriculum, conoscenze di base sulle tematiche del dottorato e dei curriculum, la qualità, creatività e impatto di un progetto di ricerca in linea con gli indirizzi del dottorato. Nel DC3, sezioni A e B, si presenta il ventaglio delle opportunità e modalità formative, interne ed esterne all'Ateneo. In riferimento all'offerta formativa è opportuno porre all'attenzione che nel DC4 (sezione B, punto 1 e pag.4), se da una parte vi è un generale giudizio positivo da parte dei dottorandi, dall'altra emergono due aree di miglioramento importanti. In primo luogo, aumentare la percezione che le attività formative siano di utilità alla tesi attraverso un maggior coinvolgimento dei membri del collegio docenti nella valutazione in itinere dei progetti di tesi [DS2, ODG n.2], una maggiore condivisione di iniziative in altri Atenei su temi di ricerca di interesse per la tesi, una più intensa attività di collaborazione con altri Atenei su ambiti di ricerca comuni. In secondo luogo,

incrementare il coinvolgimento dei dottorandi nella valutazione delle opportunità formative più strettamente connesse con i progetti di tesi. Nel DC4, pag.2, si ribadisce come le attività formative trasversali (su temi non direttamente legati ai progetti di ricerca) abbiano l'obiettivo primario di creare una rete relazionale tra i discenti e tra questi e i docenti e di accrescere il profilo culturale generale, mentre le attività formative funzionali allo specifico percorso di ricerca del dottorando e quindi principalmente inerenti al profilo professionale- riguardino soprattutto programmi formativi individuali concordati con il proprio tutor.

D.PHD.1.4 La presenza di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà è una caratteristica del dottorato. Vi è una notevole eterogeneità disciplinare del Collegio, infatti i membri appartengono ai seguenti settori: AGR/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/13, SECS-S/03. La multidisciplinarietà è presente in ogni altra componente gestionale del dottorato (pur essendo misurata insieme alla interdisciplinarietà sui programmi formativi): il coordinatore è del settore SECS-P/01, il vicecoordinatore di AGR/01, i tre membri della Giunta sono dei settori AGR/01 (referente curriculum economia e politica agroalimentare), SECS-P/13 (referente curriculum Management) e SECS-S/03 (referente curriculum Economia e Statistica) e i due membri dello staff organizzativo appartengono ai settori AGR/01 e SECS-P/01. Poiché il bando del dottorato è aperto a tutte le classi di laurea, i dottorandi possono provenire da percorsi disciplinari diversi, se pure coerenti con il quadro formativo del dottorato. In tutti i documenti si ribadisce come la interdisciplinarietà sia alla base del progetto di formazione alla ricerca [ad esempio DC1_sezione A]. L'erogazione di seminari, corsi obbligatori per i dottorandi appartenenti ai tre curriculum, rappresenta un accrescimento della conoscenza trasversale e uno stimolo al dialogo interdisciplinare. Alcuni di questi corsi sono di natura quantitativa offrendo così un comune terreno metodologico che può far fruttare progetti di ricerca tra discipline diverse ([sito EMMQ](#)). Resta l'intento di offrire più opportunità ai dottorandi di trasformare il contesto multidisciplinare in volano per progetti interdisciplinari e transdisciplinari comuni.

D.PHD.1.5 E' possibile avere informazioni online sul dottorato giungendo alle pagine web dedicate sia tramite il sito di Ateneo che del [DEIM](#). A favore della visibilità delle iniziative formative, i seminari di interesse generale vengono pubblicizzati inviando preventivamente le locandine mediante email; con lo sviluppo del sito del dottorato tali iniziative saranno diffuse anche mediante pubblicazione nella sezione "[Ricerca&Didattica-attività formative](#)". Inoltre è stata data ampia visibilità al corso di machine learning tenuto dal Prof. Thompson, pubblicizzato sul web a livello nazionale per la partecipazione di dottorandi di altri Atenei, nonché via web sono stati informati i membri di alcune società scientifiche. Il sito è fruibile anche dall'estero.

D.PHD.1.6 In coerenza con il piano strategico di Ateneo, grande attenzione è data all'internazionalizzazione innanzitutto con la presenza nel collegio docenti di tre colleghi stranieri di rilevanza internazionale, uno per ogni curriculum: Gary Thompson dell'University of Arizona, Tucson (USA) - economia e politica agroalimentare, Øystein Sæbø University of Agder (Norvegia) - Management- e José Luis Oreiro dell'University of Brasilia (Brasile) - Economia e Statistica. Inoltre vengono attivati durante l'anno dei seminari tenuti da visiting Professor in mobilità Erasmus, obbligatori per tutti i curriculum. Infine, vi sono particolari accordi con università straniere come nel caso della convenzione di cotutela con l'Università di Sfax (Tunisia) per l'iscrizione di una dottoranda [DS4, ODG n.1] al 39° ciclo e di un posto riservato a staff accademici/amministrativi o borsisti della Hanoi University (Vietnam) nel bando del 40° ciclo. Si intende aumentare il numero degli accordi con altre università straniere e dare maggiore visibilità all'iniziativa formative che vedono la presenza di ricercatori stranieri [DS1,ODG n.6]. Durante il suo visiting, il prof. Gary Thompson, membro del collegio di dottorato, ha promosso seminari e corsi di formazione offrendo quindi una concreta opportunità per i dottorandi di connettersi maggiormente alla comunità scientifica internazionale. Dal DC4 [in particolare p.3], emerge come l'internazionalizzazione possa essere considerata un punto di forza del dottorato. Nel biennio oggetto di valutazione, in riferimento agli indicatori ministeriali "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero" e "% iscritti che hanno conseguito il titolo di Accesso all'estero" i valori sono uguali o sopra alla media nazionale [DC2_pp.1-2]

Punti di Forza:

1. La progettazione dei curricula è aderente agli obiettivi indicati dal PNRR. Gli organi del dottorato EMMQ, nel 2017, avevano già previsto di orientare il corso verso le sfide della transizione ecologica e della innovazione digitale, aree di studio e ricerca comprese tra le missioni strategiche che il PNRR ha individuato per sostenere lo sviluppo economico nel nostro Paese.
2. Il Collegio dei docenti definisce in modo chiaro la propria visione percorso di formazione del Dottorato di Ricerca, la quale risulta coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili. La strutturazione del corso consente ai dottorandi di applicare competenze trasversali specializzandosi in un'area specifica coerente con i 3 curricula esistenti: economia e politica agroalimentare, economia circolare, collaborativa e sostenibile ed economia e governo nella trasformazione digitale delle PMI.
3. I membri del collegio dei docenti appartengono ai SSDD AGR/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/13, SECS-S/03 e la multidisciplinarietà è presente in ogni altra componente gestionale del dottorato. Il bando del dottorato è aperto a tutte le classi di laurea e i dottorandi possono provenire da percorsi disciplinari diversi, se pure coerenti con il quadro formativo del dottorato. L'erogazione di seminari, corsi obbligatori per i dottorandi appartenenti ai tre curriculum avviene in maniera coerente rispetto alle aree disciplinari presenti nel dottorato, il che rappresenta un accrescimento della conoscenza trasversale e uno stimolo al dialogo interdisciplinare.
4. Al corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web ben costruite

e di agevole accessibilità e i seminari di interesse generale vengono pubblicizzati inviando preventivamente le locandine mediante email. Le pagine web sono facilmente accessibili e consentono una informazione completa di tutte le iniziative in corso e programmate.

5. Come si evince dal Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca dai dati, tra tutte, quella che può connotarsi quale punto di forza risulta l'internazionalizzazione del dottorato. L'ampiezza della rete di relazioni istituzionali avviate con altri atenei internazionali, unitamente a quelle intrattenute individualmente dai membri del Collegio dei docenti denotano rilevanti possibilità per i dottorandi di inserirsi più facilmente in network avviati per accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e contribuire al dibattito internazionale. Inoltre la Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (D.M. 1154/2021) è stata nel 2022/23 del 14,3% (anno precedente 33,3%), tali valori sono uguali o sopra alla media nazionale. Vengono attivati durante l'anno dei seminari tenuti da visiting Professor in mobilità Erasmus, obbligatori per tutti i curriculum. Infine, vi sono particolari accordi con università straniere come nel caso della convenzione di cotutela con l'Università di Sfax (Tunisia) per l'iscrizione di una dottoranda al 39° ciclo e di un posto riservato a staff accademici/amministrativi o borsisti della Hanoi University (Vietnam) nel bando del 40° ciclo. Si intende aumentare il numero degli accordi con altre università straniere e dare maggiore visibilità all'iniziativa formative che vedono la presenza di ricercatori stranieri.

Aree di miglioramento:

Dal Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca si rileva l'esigenza di aumentare la percezione che le attività formative siano di utilità alla tesi attraverso un maggior coinvolgimento dei membri del collegio docenti nella valutazione in itinere dei progetti di tesi ed di una maggiore condivisione di iniziative in altri Atenei su temi di ricerca di interesse per la tesi accompagnata da una più intensa attività di collaborazione con altri Atenei su ambiti di ricerca comuni. Emerge pertanto la necessità di coordinare le attività formative con il maggior numero possibile degli argomenti delle tesi in corso di elaborazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DC1] Documento di progettazione iniziale

Descrizione:Il documento è strutturato nelle seguenti sezioni SEZIONE A - Il Corso in breve, SEZIONE B - Descrizione del progetto formativo e di ricerca, SEZIONE C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, SEZIONE D – Modalità di selezione e attività di formazione, SEZIONE E - Visibilità del progetto di formazione e ricerca, SEZIONE F - Mobilità e internazionalizzazione

Dettagli:SEZIONE A, B, C, D <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ_Documento-di-Progettazione-Iniziale.pdf

- **Titolo:**[DC2] Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR

Descrizione:Il documento fornisce il commento sintetico agli indicatori ANVUR per il periodo 2021/2022 e 2022/2023

Dettagli:Indicatori “% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti”, “Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero” e “% iscritti che hanno conseguito il titolo di Accesso all'estero” pp.1-2-3.

<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ_Documento-di-analisi-indicatori-ANVUR.pdf

- **Titolo:**[DC3] Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca

Descrizione:Il documento è composto dalle seguenti sezioni: SEZIONE A - Calendario delle attività formative, SEZIONE B - Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica, SEZIONE C - Autonomia del dottorando, SEZIONE E - Attività didattiche e di tutoraggio, SEZIONE F - Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi, SEZIONE G - Prodotti della ricerca.

Dettagli:Sezioni A e B <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ_Documento-di-pianificazione-e-organizzazione.pdf

- **Titolo:**[DC4] Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca
Descrizione:Il documento contiene: 1. Analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca, 2. Analisi delle opinioni dei dottori di ricerca

Dettagli:Sezione B, punto 1, p.3, p.4 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ-Documento analisi risultati questionari dottorandi e dottori di ricerca 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DS1] Verbale collegio docenti 21/05/24
Descrizione:Verbale collegio docenti, in particolare per i punti all'odg n.2 (Proposta rinnovo XL ciclo), n.3 (Nomina vice-coordinatore e staff organizzativo); n.6 (Varie ed eventuali)
Dettagli:Punti all'odg n.2, 3, 6. <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/verbal/>
File:Verbale_21.05.24_EMMQ.pdf
 - **Titolo:**[DS2] Verbale collegio docenti 16/07/24
Descrizione:Verbale collegio docenti, in particolare con riferimento al punto all'odg n. 2 (Approvazione "Documenti di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca" inviati dal Presidio di Qualità in data 8 luglio 2024)
Dettagli:Punto ODG n.2 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/verbal/>
File:Verbale-16.07.24-EMMQ.pdf
 - **Titolo:**[DS3] Piano strategico di Ateneo 2022-2024
Descrizione:Il documento definisce gli obiettivi prioritari dell'Ateneo per il triennio 2022-2024 su quattro aree strategiche principali: Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi Strumentali
Dettagli:DS3, p.44 ob. B1.1, p.45 ob. C1.1 e ob.C1.2 <https://www.unitus.it/amministrazione-trasparente/performance/>
File:Piano-strategico-2022-2024.pdf
 - **Titolo:**[DS4] Verbale collegio docenti 18/12/23
Descrizione:Verbale collegio docenti in particolare per i punti all'odg n. 1 (Comunicazioni), n. 2 (Presentazione al Collegio dei dottorandi del 39° ciclo); n. 6 (Programma attività formative 2024)
Dettagli:Punti ODG n.1, 2, 6 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/verbal/>
File:Verbale_18.12.2023 EMMQ.pdf
-

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1 Il calendario delle attività formative viene definito annualmente mediante una collaborazione tra i vari organi del dottorato, ciascuno secondo il proprio ruolo.

La predisposizione e la realizzazione dei percorsi di formazione e di ricerca dei dottorandi tiene conto, oltre che degli obiettivi strategici (B1 e C3) delle linee strategiche che l'Ateneo ha definito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione -PIAO- [DS2, pagg.39-40], di due aspetti che condizionano fortemente l'offerta formativa del dottorato: i) l'eterogeneità dei dottorandi relativa al background di origine e alla Laurea Magistrale (LM) conseguita; ii) l'articolazione del dottorato nei tre curricula. Data tale eterogeneità, la formazione dei dottorandi si avvale di due percorsi paralleli e complementari: il programma formativo individuale concordato dal dottorando con il suo tutor e successivamente approvato dal Collegio; il calendario della attività formative distinte in trasversali ai tre curricula, curriculari ed opzionali [DC1, art.7]. I percorsi individuali di studio e ricerca sono guidati dal tutor e mirati, nel primo anno di corso, ad acquisire crediti in insegnamenti per aree scoperte e, negli anni successivi, a calibrare un programma di frequenza di corsi avanzati, nella sede di dottorato o in altre sedi italiane ed estere, funzionali allo sviluppo del progetto di ricerca che porterà alla tesi finale. Il calendario delle attività formative del Dottorato è articolato in corsi avanzati – distinti da quelli relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello – cicli di seminari, stage, workshop, frequenza di centri e laboratori interni ed esterni al Dipartimento, frequenza di corsi di lingua inglese, di formazione e di insegnamento, preparazione della tesi dottorale [DC2, Sezione A-pagg.1-3]. Al fine di valutare e quantificare il lavoro svolto, il dottorato stabilisce dei requisiti minimi per ogni anno di frequenza ed una creditizzazione delle attività effettuate nell'ambito del proprio programma personale [DC3, Sezione D-pag.8]. Al fine di ampliare il programma di formazione e di renderlo congruo al lavoro di tesi che i dottorandi dovranno svolgere, si prevede di coinvolgere gli stessi nella programmazione ed organizzazione della formazione [DC4, Conclusioni pag.4]. In conclusione, l'adeguatezza della formazione è riconosciuta anche dai dottorandi nel questionario sopracitato (DC4, p.10)

D.PHD.2.2. Le attività formative trasversali e curriculari organizzate dal corso di Dottorato rappresentano al tempo stesso un efficace strumento di costruzione di una *community* tra i dottorandi e con i docenti oltre che una opportunità di confronto e crescita dei dottorandi nella comunità scientifica. Inoltre, i dottorandi sono incentivati, anche grazie a dei fondi dedicati, a partecipare a convegni nazionali e internazionali come uditori e come relatori. È favorita la partecipazione a scuole di formazione nazionali ed internazionali organizzate da diverse Società Scientifiche. Sono promossi periodicamente momenti di scambio e di presentazione dei risultati della ricerca avviata dai dottorandi a cui partecipano i docenti del collegio di dottorato e i dottorandi di tutti i cicli in essere [DC2, Sezione B-pagg.3-4].

D.PHD.2.3 Le attività formative del corso di Dottorato, anche aperte a docenti di Centri di ricerca nazionali (CREA) e Università straniere, unitamente al supporto dei Tutor e del Collegio dei Docenti, offrono ai dottorandi l'opportunità di costruirsi una rete relazionale che può renderli sempre più autonomi in termini di pianificazione, organizzazione e disseminazione della ricerca [DC2, Sezione C-pag.4]. Il corso di Dottorato prevede l'obbligo di svolgere attività didattica e/o di ricerca presso enti di ricerca o Università estere come *visiting student*. La durata del periodo può essere legata al finanziamento della borsa (PON o PNRR), ma non è mai inferiore a 3 mesi [DC2- Sezione F-pag.7]. Alcuni dottorandi, sempre in base alla tipologia di finanziamento della borsa, hanno l'obbligo di svolgere un periodo di ricerca presso realtà imprenditoriali private o enti pubblici. Questo tipo di esperienze valorizzano il percorso formativo e accrescono competenze spendibili nella realtà lavorativa ed accademica, inoltre, conferiscono internazionalizzazione ai curricula e concorrono a determinare la reputazione scientifica dei futuri Dottori di Ricerca. La soddisfazione

dei dottorandi che fruiscono dell'esperienza all'estero (il 75%) è molto elevata [DC4, Sezione B-pag.3]. Il flusso dati relativo alla % di dottorandi con esperienza internazionale restituisce per l'A.A 22/23 un valore allineato al triennio precedente, sia pure con una riduzione rispetto all'A.A. 21/22 [DC5, pag. 1].

D.PHD.2.4. La dotazione finanziaria e strumentale è calibrata sulla base delle posizioni messe a bando per ogni ciclo. Per quanto riguarda le risorse finanziarie, i dottorandi hanno a disposizione, oltre alla borsa di studio, un budget per i progetti di ricerca (il 10% circa della borsa di studio) e una maggiorazione della borsa di studio del 50% per i periodi di studio e di ricerca condotti all'estero [DC2 p.6]. Con riferimento alle risorse strumentali i dottorandi hanno a disposizione due sale dedicate con collegamento WiFi e accesso a stampanti per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica. Inoltre, possono usufruire delle strutture e dei servizi del sistema bibliotecario di Ateneo, distinti nei due poli tecnico-scientifico e umanistico-sociale, dove è a disposizione la consultazione del patrimonio librario e delle risorse elettroniche (banche dati e software). [DC2, Sezione D-pag.6]. Le strutture e gli strumenti a disposizione per le attività formative e la ricerca sono valutati più che positivamente dai dottorandi [DC4, Sezione B-pag.3].

D.PHD.2.5 La partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio coerenti con la ricerca svolta e consentita e regolamentata dal Regolamento di Dottorato in misura da risultare compatibile con le attività di ricerca [DS3, art. 22, pag.17]. Specificamente, l'impegno in attività didattica integrativa non deve essere superiore alle 20 ore per anno accademico e quello per attività di tutoraggio non superiore alle 40 ore annue [DC2, Sezione E-pag.7]. Il 21% dei dottorandi dichiara di svolgere in prima persona attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato) [DC4, Sezione A-pag.2].

D.PHD.2.6. Coerentemente con la vocazione dell'Ateneo a formare dottorandi pienamente inseriti nel panorama di ricerca nazionale ed internazionale, il programma formativo del corso di Dottorato assicura l'accesso a periodi di mobilità, finalizzati alla conduzione del progetto di ricerca, verso Atenei ed Enti di ricerca nazionali e stranieri, formalmente regolamentati da accordi di collaborazione [DC2, Sezione F-pag.7]. Inoltre, negli ultimi cicli, c'è stato un forte incremento di domande pervenute da altri atenei con uno specifico incremento di domande extra-nazionali [DC5, pag.2]. Tali opportunità rafforzano la sinergia con il panorama accademico internazionale e con i settori professionali di riferimento, favorendo il futuro inserimento nel mondo professionale ed accademico dei dottorandi.

D.PHD.2.7. La produzione scientifica dei dottorandi è verificata nella relazione annuale presentata al Collegio dei docenti al termine di ogni anno accademico. I requisiti minimi per ogni anno di frequenza prevedono, nei 3 anni di corso, un progressivo aumento di crediti derivanti dall'attività di ricerca, in particolare alle pubblicazioni scientifiche vengono attribuiti dai 10 ai 30 crediti in base al tipo di pubblicazione [DC3-Sezione D-pag.8]. Inoltre, per accedere alla valutazione finale i dottorandi possono redigere una tesi composta da 3 articoli scientifici. La pagina web dedicata al corso di Dottorato contiene una sezione "[Dottorandi & Alumni](#)" dove per ogni dottorando è possibile visionare le pubblicazioni prodotte [DS1].

Punti di Forza:

1. Il calendario delle attività formative viene definito annualmente dagli organi del dottorato. La progettazione e la realizzazione dei percorsi dei dottorandi si basa anche sulle linee strategiche che l'Ateneo ha definito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione -PIAO, ed è ispirata da due aspetti che caratterizzano e condizionano l'orientamento dell'offerta formativa del dottorato: 1) la provenienza eterogenea dei dottorandi in funzione dei corsi di Laurea Magistrale (LM) di origine; 2) l'articolazione del dottorato in tre differenti curricula. Per effetto di tali aspetti i percorsi formativi si sviluppano in due rami paralleli e complementari: 1) il programma formativo individuale concordato dal dottorando con il suo tutor che è successivamente approvato dal Collegio; 2) il calendario delle attività formative distinte in trasversali ai tre curricula, curriculari ed opzionali.
2. Come risulta dal Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca, SEZIONE B - Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica, i dottorandi sono incentivati, anche grazie a dei fondi dedicati, a partecipare a convegni nazionali e internazionali come uditori e come relatori. E favorita la partecipazione a scuole di formazione nazionali ed internazionali organizzate da diverse Società Scientifiche, inoltre ai fini della crescita culturale e professionale dei dottorandi nella prospettiva della loro integrazione nella comunità scientifica di riferimento dei tre curricula attivi, vengono promossi periodicamente momenti di scambio e di presentazione dei risultati della ricerca avviata dai dottorandi, che nel loro percorso formativo possono partecipare, supportati dalla guida dei tutor individuati dal Collegio, alle iniziative di società scientifiche e network di ricerca.
3. Dal Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca, Sezione C-pag.4, si evince come il corso di Dottorato preveda l'obbligo di svolgere attività didattica e/o di ricerca presso enti di ricerca o Università estere come *visiting student* e le attività formative del corso di Dottorato sono aperte a docenti di Centri di ricerca nazionali (CREA) e Università straniere che offrono ai dottorandi l'opportunità di costruirsi una rete relazionale autonoma.
4. Il Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca, Sezione D (Risorse finanziari e strutturali)

riporta che il fabbisogno del ciclo XL è dimensionato per l'attivazione di 10 posizioni, di cui n. 8 bandite con borsa, n. 1 riservata a un dottorato industriale attivato in convenzione con un'impresa e n. 1 senza borsa riservata a laureati in Università estere ex Convenzione stipulata tra l'Ateneo e l'Università di Hanoi. Le risorse finanziarie accessibili ai Dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca sono dipendenti dai finanziamenti messi a disposizione per ogni ciclo di Dottorato che viene attivato ed includono, oltre alla borsa di studio, il budget per la ricerca (pari ad almeno il 10% della borsa di studio) e la maggiorazione del 50% della borsa di studio di cui usufruiscono per periodi di studio e ricerca all'estero. Ulteriori risorse possono essere messe a disposizione dal/i Supervisore/i e con propri fondi di ricerca. Con riferimento all'anno in corso, il Dottorato conta su un budget iniziale di € 537.969,22, derivante da fondi MUR, finanziamenti CREA-PB, contributo da azienda privata e da fondi di ricerca messi a disposizione dai Supervisor.

Aree di miglioramento:

1. In base a quanto riportato nel Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca Corso di Dottorato di Ricerca in "Economia, Management e Metodi Quantitativi" 2024 il 21% dei dottorandi [D.14] ha infine dichiarato di aver svolto o di svolgere in prima persona attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato) e il 29% miste (ordinarie ed integrative). Il 50% ha dichiarato di non aver svolto attività didattiche. Tenendo conto che non risultano corsi curriculari affidati a dottorandi da parte dei Dipartimenti interessati, il dato sull'attività mista (lezioni ordinarie e attività integrative: 29%) fa ritenere non precisa la risposta. Si osserva la necessità di migliorare i meccanismi di rilevazione dell'opinione degli studenti in questo ambito.
2. Nel documento di autovalutazione si afferma che il programma formativo del corso di Dottorato assicura l'accesso a periodi di mobilità, finalizzati alla conduzione del progetto di ricerca, verso Atenei ed Enti di ricerca nazionali e stranieri, formalmente regolamentati da accordi di collaborazione. Tale dato contrasta con il valore dell'indicatore AVA3 -H000B relativo alla percentuale dei dottorandi che nell'anno hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero che nel 2023, nonostante fosse in crescita rispetto all'anno precedente, continua a rimanere molto al di sotto dei valori rilevati per l'intero territorio nazionale e per la macroregione di riferimento.
3. La produzione scientifica dei dottorandi è verificata nella relazione annuale presentata al Collegio dei docenti al termine di ogni anno accademico. Dal Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR Corso di Dottorato di Ricerca in "Economia, management e metodi quantitativi" 2023 si rileva come il Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi presenta un valore stabile rispetto all'A.A. 2021/2022 ed un significativo miglioramento rispetto all'A.A. 2020/2021. Si ritiene che la tendenza positiva possa collegarsi alla rilevanza data ai prodotti di ricerca nel punteggio relativo ai requisiti minimi utili alla progressione dei candidati nel ciclo di dottorato, approvati dal Collegio nella seduta del 21 marzo 2022. Il riscontro effettuabile mediante l'indicatore AVA 3 - H000E (Numero di prodotti di ricerca per dottore negli ultimi tre cicli) dimostra che il valore dello stesso indicatore continua ad essere notevolmente inferiore rispetto ai dati riferiti all'intero territorio nazionale e per la macroregione di riferimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DC1] Regolamento interno del Dottorato in Economia, Management e Metodi Quantitativi
Descrizione:L'art. 7 (attività formative) illustra l'articolazione e le modalità del percorso formativo
Dettagli:Art.7 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/>
File:Regolamento_EMMQ.pdf
- **Titolo:**[DC2] Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca

Descrizione: Calendario delle attività formative, integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica, autonomia del dottorando, risorse finanziarie e strutturali, attività didattiche e di tutoraggio, relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi

Dettagli: Sezione-A, pagg.1-3; Sezione B, pagg.3-4; Sezione C, pag.4; Sezione D, pag.6; Sezione E, pag.7; Sezione F, pag.7

<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ_Documento-di-pianificazione-e-organizzazione.pdf

- **Titolo:**[DC3] Documento di progettazione iniziale

Descrizione:Descrizione del progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato

Dettagli:Sezione-D, pag.8<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ_Documento-di-Progettazione-Iniziale.pdf

- **Titolo:**• [DC4] Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca

Descrizione:Il documento contiene l'analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca e analizza i punti evidenziando le azioni migliorative da intraprendere

Dettagli:Sezione A-pag.2, Sezione B-pag.3, Conclusioni-pag.4, pag.10<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ-Documento analisi risultati questionari dottorandi e dottori di ricerca 2024.pdf

- **Titolo:**[DC5] Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR

Descrizione:Il documento fornisce il commento sintetico agli indicatori ANVUR per il periodo 2021/2022 e 2022/2023

Dettagli:Pag. 1, ("Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero", pag.2 ("percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di Accesso all'estero e percentuale di iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane") <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:EMMQ_Documento-di-analisi-indicatori-ANVUR.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DS1] Pagina web del dottorato Economia Management e Metodi Quantitativi

Descrizione:Presentazione del corso di dottorato, Ricerca e Didattica, Dottorandi & Alumni

Dettagli:Sezione "Ricerca e Didattica", Sezione "Dottorandi & Alumni"<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/>

- **Titolo:**[DS2] Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026

Descrizione:Obiettivi strategici ed operativi di Ateneo in linea con gli obiettivi formativi del corso di Dottorato

Dettagli:Figure 6 e 7 - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi (Area Ricerca e Area Terza Missione), pagg.39-40 <https://www.unitus.it/amministrazione-trasparente/performance/>

File:PIAO-Unitus-2024-2026.pdf

- **Titolo:**[DS3] Regolamento in materia di dottorato di ricerca di Ateneo

Descrizione:Attività di tutorato e didattica integrativa dei dottorandi

Dettagli:Articolo 22, pag.17<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/>

File:Reg.to-dottorato-2024.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1 Il Collegio dei docenti ha implementato un sistema di monitoraggio delle attività e dei risultati dei dottorandi che opera a due livelli, micro e macro.

Ad un primo livello, micro, sono oggetto di monitoraggio le attività e lo stato di avanzamento dei risultati a livello dei singoli dottorandi. A tal fine, un ruolo chiave è affidato al supervisore, il quale, con una continua interazione con il dottorando ed operando in continuità con le indicazioni del Collegio dei docenti, permette la personalizzazione delle sue attività individuali, indispensabili - date le caratteristiche di interdisciplinarietà del corso di Dottorato in EMMQ - per valorizzarne il percorso di crescita [DC1, Sezione C, pag. 5].

Il processo di monitoraggio è favorito dalla presenza di obiettivi minimi da conseguire annualmente affinché i dottorandi possano essere ammessi agli anni successivi o all'esame finale. Il Collegio dei docenti ha approvato una tabella con cui si valorizzano in CFU le tipiche attività che potenzialmente i dottorandi possono svolgere durante il proprio percorso formativo. La versione in vigore della tabella è quella deliberata nella seduta del Collegio dei docenti del 21 marzo 2022 [DS1, OdG n. 5]; è resa nota ai dottorandi con una specifica azione di comunicazione, oltre che ad essere presente nel documento di progettazione iniziale [DC2, pag. 8] e in quello di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca [DC1, pagg. 8-9], ambedue pubblicati sul sito web del corso di dottorato.

L'azione di monitoraggio dei progressi dei dottorandi passa successivamente dal livello individuale (supervisore) a quello collegiale. Con cadenza annuale il Collegio dei docenti organizza giornate di confronto e studio in cui ciascun dottorando è chiamato presentare attività e risultati maturati innanzi al Collegio e ai colleghi, per aprirsi alla discussione scientifica e ricevere suggerimenti utili. Al termine di ciascun anno il dottorando produce inoltre una relazione scritta che, insieme al parere dei supervisori, viene discussa dal Collegio dei docenti, che delibera sull'ammissione o meno all'anno successivo/esame finale, stabilendo, ove necessario, obblighi formativi aggiuntivi e/o attività da recuperare.

Per assicurare il miglioramento delle attività, il momento di ascolto dei dottorandi, sino al 2023 prevalentemente circoscritto alle giornate di incontro con il Collegio, è stato recentemente arricchito con la somministrazione e successiva valutazione degli esiti di un questionario standard [DC3], grazie all'implementazione anche per i Dottorati del sistema AVA3. Il Collegio ha considerato i risultati dei questionari sulle opinioni dei dottorandi nella seduta del 16 luglio 2024, deliberando le seguenti azioni di miglioramento [DS2], i cui esiti saranno pertanto oggetto di monitoraggio nel tempo:

- Introduzione della figura del discussant nella presentazione dei lavori dei dottorandi;
- Ampliamento a livello di ateneo della comunicazione delle presentazioni dei lavori;
- Discussione degli esiti con il comitato di indirizzo con gli stakeholders, che sarà costituito nel mese di settembre 2024;
- Intensificazione degli incontri di confronto con i dottorandi di tutti i cicli.

Le valutazioni collegiali portano ad un secondo livello di monitoraggio, di carattere macro, in cui si tiene conto dell'impatto dei risultati sugli indicatori predisposti per i dottorati dall'ANVUR. Questi sono stati recentemente misurati per il Dottorato per il periodo 2021/2022 e 2022/2023. Il relativo documento di analisi [DC4] è stato discusso ed approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18 dicembre 2023 [DS3], unitamente al documento di pianificazione ed organizzazione delle attività formative e di ricerca [DC1]. La discussione congiunta dei due documenti ha favorito la ricaduta delle risultanze degli indicatori (punti di forza, aree di miglioramento con corrispondente formulazione di azioni) sui nuovi processi di programmazione delle attività dei dottorandi.

D.PHD.3.2 Il Dottorato dispone di un supporto amministrativo presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), che gestisce tutti gli aspetti amministrativo-contabili relativi all'utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi, seguendo le prescrizioni previste dalla regolamentazione di ordine generale disposta dall'ateneo. In aggiunta alla predetta regolamentazione, l'ateneo ha approvato per i Dottorati, le seguenti procedure inerenti le borse di studio di dottorato [DS4]:

- Gestione ed erogazione delle borse di dottorato (Codice procedura P05.2, DDG n. 574/24 del 19.09.2024, rev. 2)
- Liquidazione della maggiorazione della borsa di dottorato per soggiorni di studio e di ricerca all'estero (Codice procedura P16.4,

Il Coordinatore accede all'informativa derivante dal monitoraggio dei fondi disponibili e, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del [Regolamento del Dottorato](#), approva l'utilizzo del budget per la ricerca dei dottorandi, acquisito il parere positivo del supervisore.

D.PHD.3.3 Il programma delle attività formative del corso di Dottorato è oggetto di revisione sia in occasione della progettazione iniziale di ciascun ciclo di Dottorato (insegnamenti di base), sia in itinere, mediante l'attivazione di seminari, stage, workshop o la frequenza a centri e laboratori interni ed esterni al Dipartimento sulla base dei suggerimenti dei membri del Collegio dei docenti, che comprende, come detto al punto D.PHD.1.6, anche la presenza di tre colleghi stranieri di rilevanza internazionale, uno per ogni curriculum. Per arricchire l'offerta sono altresì invitati a tenere seminari anche visiting professor in mobilità Erasmus (vedi, ante, D.PHD.1.6).

I programmi individuali dei dottorandi, inerenti le attività formative a complemento di quelle offerte dal corso nonché quelle di ricerca, sono concordate con i supervisori, e sono inviati da quest'ultimi al Coordinatore del Dottorato all'inizio dell'A.A.

Il Collegio dei docenti stimola i supervisori a far partecipare i dottorandi alle iniziative organizzate dalle società scientifiche e dai network di ricerca legati alle aree di interesse del Dottorato, in modo da assicurare un puntuale allineamento all'evoluzione del dibattito scientifico inerente i progetti di tesi [si veda, ad esempio, quanto riportato nella Sezione B del DC1, pag. 4].

La seduta del Collegio docenti tenutasi nel mese di luglio 2024 [DS2] ha dato l'occasione di discutere in modo formale delle opinioni dei dottorandi [DC3], che hanno complessivamente espresso un giudizio positivo sulle attività formative offerte dal corso di dottorato. Sono emerse aree di miglioramento che hanno ispirato il Collegio a deliberare l'avvio di specifiche azioni (vedi, ante, D.PHD. 3.1) con le consultazioni degli stakeholders e degli Alumni, che saranno oggetto di monitoraggio nel breve periodo, tenendo in considerazione il documento del Presidio di Qualità.

Fino ad oggi le parti interessate sono state consultate in modo informale (alcuni sono componenti del collegio), ma a partire dal 2024 verranno intraprese iniziative strutturate tenendo in debito conto del documento prodotto dal Presidio di Qualità, ["Istruzione operativa per la consultazione delle Parti interessate da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca"](#).

Punti di Forza:

1. Il sistema di monitoraggio delle attività e dei risultati dei dottorandi che opera a due livelli. Il primo livello, micro, monitora le attività e lo stato di avanzamento dei risultati a livello dei singoli dottorandi. Con cadenza annuale sono organizzate giornate di confronto e studio in cui ciascun dottorando è chiamato a presentare attività e risultati maturati innanzi al Collegio dei docenti e ai colleghi. Per assicurare il miglioramento delle attività, il momento di ascolto dei dottorandi è stato recentemente arricchito con la somministrazione e successiva valutazione degli esiti di un questionario standard. Il secondo livello di monitoraggio è dedicato alla osservazione dei risultati complessivi conseguiti e si tiene conto dell'impatto dei risultati sugli indicatori predisposti per i dottorati dall'ANVUR.
2. Nella seduta del 16 luglio 2024 Collegio ha preso in esame i risultati dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e ha deliberato le seguenti azioni di miglioramento che verranno successivamente monitorate: introduzione della figura del discussant nella presentazione dei lavori dei dottorandi; ampliamento a livello di ateneo della comunicazione delle presentazioni dei lavori; discussione degli esiti con il comitato di indirizzo con gli stakeholders; intensificazione degli incontri di confronto con i dottorandi di tutti i cicli.

Aree di miglioramento:

1. Il Dottorato dispone di un supporto amministrativo presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM). Dalla documentazione disponibile non risulta chiaro lo sviluppo dei rapporti tra gli organi di gestione del dottorato e la struttura tecnico amministrativa del Dipartimento che converge sulla figura del coordinatore. Degli stessi rapporti non è fatta menzione nel Regolamento in materia di dottorato di ricerca predisposto dall'Ateneo né nel Regolamento interno del Dottorato in Economia, Management e Metodi Quantitativi. Si rileva la necessità di una esplicita regolamentazione del rapporto con la struttura tecnico amministrativa di supporto.
2. Fino ad oggi le parti interessate sono state consultate in modo informale. Non si riscontra per questo motivo alcuna documentazione che consenta di trarre informazioni circa l'interazione effettiva e lo sviluppo del rapporto con le parti interessate emanata nell'anno in corso dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda, così come previsto dalla "Istruzione operativa per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca", la definizione di un calendario di incontri formali e documentati da verbali delle riunioni. **[raccomandazione riformulata a seguito delle Controdeduzioni dell'Ateneo]**

Controdeduzioni:

In merito alla raccomandazione di "costituzione del gruppo dei rappresentanti delle Parti Interessate" riportata nel paragrafo "Raccomandazioni", si pone in evidenza che tale gruppo è stato già istituito il 10 settembre 2024 (definito nel verbale del Collegio dei Docenti come "gruppo degli stakeholder" e in seguito nominato "Advisory Board") e successivamente consultato come evidente dal verbale del 5 novembre 2024 e dai colloqui con la CEV del 26 novembre 2024. Nello specifico, durante il colloquio con le parti interessate erano presenti due membri dell'Advisory Board: dott. Francesco Monzillo (Camera di Commercio Viterbo-Rieti) e dott. Alessandro Fiorini (ENEA).

Di seguito si riportano gli estratti dei verbali del Collegio di Dottorato attestanti sia l'istituzione del gruppo degli stakeholder (poi nominato "Advisory Board") che l'attività di consultazione avvenuta ed i questionari compilati dai portatori di interesse:

1) verbale del 10 settembre 2024 del collegio docenti al link <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/11/Verbale-EMMQ-del-10.09.2024.pdf>

dove al punto 4 dell'odg è scritto:

"4. Coinvolgimento Stakeholder: Il coordinatore, in accordo con la Giunta, presenta i nomi degli stakeholders, che ad oggi si sono resi disponibili: Dott. Marco Biggeri (primo ricercatore dell'INAPP-Istituto Nazionale per le Analisi delle Politiche Pubbliche), Dott. Vincenzo Falconi (Direttore di Italia Ortofrutta - Unione Nazionale delle Organizzazioni dei Produttori del settore Ortofrutticolo), Dott. Fabio Pierangeli (Dirigente del MASAF- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Dott. Luca Raffaele (Direttore generale di NextEconomia - rete nazionale di oltre 50 organizzazioni aziende, Comuni, Comunità ed Enti del Terzo Settore), Dott. Francesco Monzillo (Segretario generale della Camera di Commercio Rieti-Viterbo), Dott. Alessandro Fiorini Ricercatore (Responsabile del Laboratorio di Monitoraggio Politiche per l'efficienza energetica, ENEA Dipartimento Unità per l'efficienza energetica), Dott. Mirco Marianello (Direttore filiale di Viterbo Agenzia n.166, Coordinatore di zona Alto Lazio 3 Banca Credito Cooperativo di Roma). Il gruppo degli stakeholders sarà inserito nella pagina web del dottorato, e potrà nel corso dell'anno potrà subire delle variazioni secondo necessità e disponibilità. Gli stakeholders saranno consultati secondo le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo. Il collegio approva."

2) verbale del 5 novembre 2024 del collegio docenti al link <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/11/Verbale-EMMQ-del-05.11.2024.pdf>

Dove al punto 13 dell'odg è scritto:

"Sintesi consultazioni Advisory Board. Il coordinatore riferisce in merito alle consultazioni. Sono stati consultati tutti i membri dell'Advisory Board attraverso la somministrazione di un questionario preparato dal Presidio di Qualità di Ateneo. Tutti i membri hanno compilato i questionari, che sono consultabili sulla pagina web del dottorato. Dall'indagine emerge da parte dei membri dell'Advisory Board un generale giudizio positivo sulla proposta formativa e sulla preparazione di quei dottorandi che hanno svolto un periodo di ricerca presso gli enti/aziende di cui i membri sono rappresentanti. Infine l'Advisory Board, sempre attraverso la compilazione dei questionari, ha fornito alcuni suggerimenti per migliorare la proposta formativa. Nello specifico, si propone di dare maggiore attenzione alle questioni legate allo sviluppo del territorio, alle policy e al contesto istituzionale, e alle nuove tecnologie. Il Collegio esprime valutazione positiva sugli esiti delle consultazioni."

3) i questionari compilati dai portatori di interesse secondo il format esatto indicato dal presidio qualità sono consultabili all'interno del sito web del dottorato al seguente link

https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/11/Questionari-Advisory-Board-2024_ok.pdf

Alla luce di tale documentazione, si chiede di rivalutare il testo della Raccomandazione inerente al presente PdA eliminando la prima delle due azioni di miglioramento indicate ossia "la costituzione del gruppo dei rappresentanti delle parti interessate" in quanto già realizzata prima dei colloqui di novembre.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

«La CEV ringrazia il PHD per l'approfondimento fornito in sede di controdeduzioni e precisa quanto segue: la Raccomandazione inerente al presente PdA riporta la citazione integrale della "Istruzione operativa per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca" che deve intendersi riferita solo alla prescrizione relativa alla **definizione di un calendario di incontri formali e documentati da verbali delle riunioni**, essendo l'Advisory Board costituito ed operativo alla data di effettuazione

delle audizioni. Si riformula la raccomandazione nel modo seguente: «*Si raccomanda, così come previsto dalla "Istruzione operativa per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca", la definizione di un calendario di incontri formali e documentati da verbali delle riunioni*».

Documenti chiave

- **Titolo:**[DC1] Documento di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca
Descrizione:La Sezione C del documento (Autonomia del dottorando) riconosce la strumentalità dell'interazione sistematica tra dottorandi e supervisor per assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi in coerenza con la vision del programma di Dottorato. La Tabella 4 (all'interno della sezione G) mostra i requisiti minimi richiesti ai Dottorandi per l'ammissione all'anno successivo
Dettagli:Sezione B, pagina 4, Sezione C, pag. 4 - 5, Tab. 4, pagine 8-9 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
File:EMMQ_Documento-di-pianificazione-e-organizzazione.pdf

- **Titolo:**[DC2] Documento di progettazione iniziale
Descrizione:Descrizione del progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato
Dettagli:Pag. 8 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
File:EMMQ_Documento-di-Progettazione-Iniziale.pdf

- **Titolo:**[DC3] Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca
Descrizione:Il documento contiene: 1. Analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca, 2. Analisi delle opinioni dei dottori di ricerca
Dettagli:Sezione 1 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
File:EMMQ-Documento analisi risultati questionari dottorandi e dottori di ricerca 2024.pdf

- **Titolo:**[DC4] Documento di analisi degli indicatori ANVUR
Descrizione:Il documento fornisce il commento sintetico agli indicatori ANVUR per il periodo 2021/2022 e 2022/2023
Dettagli:Intero documento <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
File:EMMQ_Documento-di-analisi-indicatori-ANVUR.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DS1] Verbale della seduta del Collegio dei docenti del 21 marzo 2022
Descrizione:Verbale in cui, al punto n. 5 dell'OdG, si sono discusse le più recenti modifiche alla creditizzazione delle attività e requisiti minimi, sulla scorta dell'esperienza maturata dal 2018
Dettagli:Punto OdG n. 5 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/verbali/>
File:Verbale-EMMQ-del-21.03.2022.pdf

- **Titolo:**[DS2] Verbale della seduta del Collegio dei docenti del 16 luglio 2024
Descrizione:Verbale in cui, al punto n. 2 dell'OdG, si sono discussi gli esiti del questionario sulle opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca in merito al corso di Dottorato
Dettagli:Punto OdG n. 2 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/verbali/>
File:Verbale-16.07.24-dottorato-EMMQ.pdf

- **Titolo:**[DS3] Verbale della seduta del Collegio dei docenti del 18 dicembre 2023
Descrizione:Verbale in cui, al punto n. 7 dell'OdG, si sono discussi i documenti "Pianificazione e organizzazione del Dottorato" e "analisi degli indicatori ANVUR"

Dettagli:Punto OdG n. 7 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/assicurazione-qualita/verbali/>

File:Verbale_EMMQ_18.12.2023.pdf

- **Titolo:**[DS4] Manuale delle procedure

Descrizione:Il manuale, in continuo aggiornamento, descrive per ciascuna procedura monitorata le attività poste essere, le responsabilità che intervengono nelle fasi che le compongono.

Dettagli:Le procedure P05.2 e P16.4, che riguardano le borse di dottorato <https://www.unitus.it/ateneo/normativa-di-ateneo/regolamenti-di-interesse-generale/>

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Verbale Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024

Descrizione:

Dettagli:punto 4 dell'odgLink documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/11/Verbale-EMMQ-del-10.09.2024.pdf>

File:Verbale-EMMQ-del-10.09.2024.pdf

- **Titolo:**Verbale Collegio dei Docenti del 5 novembre 2024

Descrizione:

Dettagli:punto 13 dell'odgLink documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/11/Verbale-EMMQ-del-05.11.2024.pdf>

File:Verbale-EMMQ-del-05.11.2024.pdf

- **Titolo:**Questionari portatori di interesse

Descrizione:

Dettagli:Link documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/11/Questionari-Advisory-Board-2024_ok.pdf

File:Questionari-Advisory-Board-2024_ok.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

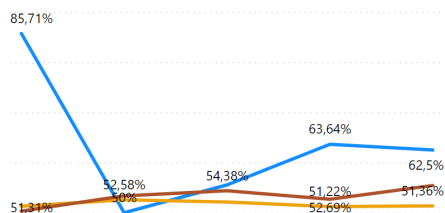
AVA3

Edizione 10/2024

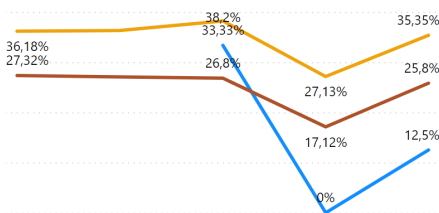
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

economia, management e metodi quantitativi

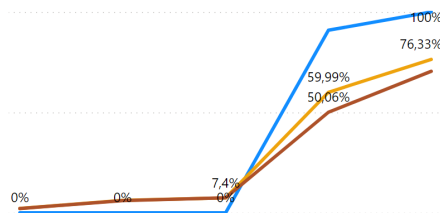
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



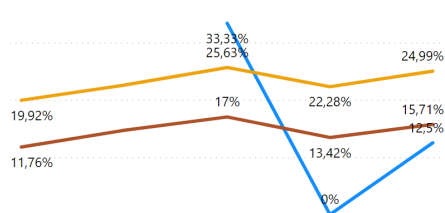
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



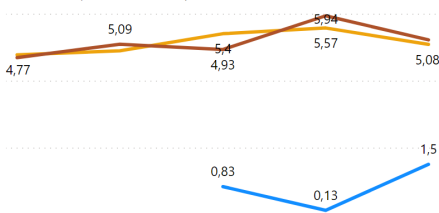
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente negativi.